

Allegato 2)

c\_1750 - Comune di Vercelli  
REGISTRO UFFICIALE  
0008200 - 25/02/2016 - INGRESSO  
Classificazioni: A01.15

11



Al Sindaco  
del Comune di Vercelli  
p.zza Municipio 5  
16100 VERCELLI

**OGGETTO: CANDIDATURA PER INCARICO DI RAPPRESENTANTE DEL COMUNE IN  
QUALITA' DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA SOCIETA' PARTECIPATA CO.VER.FOP.**

Io sottoscritto/a .....MENTIGAZZI GIANNI

nato/a...

residente a...

cellulare ...

**PRESENTO**

la candidatura per l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

**DICHIARO**

- X di aver preso visione e di accettare senza riserve i contenuti dell'avviso di selezione sopraccitato;
- X di aver preso visione e di accettare le condizioni causa di cessazione dell'incarico, descritte nello Statuto di riferimento, fatto salvo il permanere dei requisiti di compatibilità e conferibilità dell'incarico.
- X di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità di cui agli artt. 60 e 63 del T.U.E.L., ovvero:
  1. di non essere titolare di organi individuali né essere componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sul Comune di Vercelli e di non essere dipendente che dirige e coordina i rispettivi uffici ( art. 60, comma 1, punto 5 del T.U.E.L.);
  2. di non essere dipendente del Comune di Vercelli ( art. 60, comma 1, punto 7 del TUEL, ed art. 11 comma 1 lettera e) dello Statuto della Fondazione);

3. di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio, o azienda dipendente dal Comune ( art. 60, comma 1, punto 11 del TUEL);
  4. di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto, azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione da parte del Comune o che dallo stesso riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate ( art. 63, comma 1, punto 1, del TUEL);
  5. di non avere parte, direttamente o indirettamente, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento, in servizi esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del Comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate dal Comune, in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione ( art. 63, comma 1, punto 2, del TUEL);
  6. di non essere consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai precedenti punti 5 e 6 ( art. 63, comma 1, punto 3, del TUEL);
  7. di non avere lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo con il Comune. La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato (art. 63, comma 1, punto 4, del TUEL);
  8. che per quanto previsto all'art. 63, comma 1 punto 5 del T.U.E.L.:
    - X non ricorre la situazione;
  9. di non essere stato legalmente messo in mora avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune ( art. 63, comma 1 punto 6 del TUEL);
  10. di essere a conoscenza che costituisce causa di incompatibilità il venirsi a trovare nel corso dell'incarico in una delle condizioni di ineleggibilità di cui ai punti precedenti 1,2, 3 e 4 ( art. 63, comma 1, punto 7 del T.U.E.L.);
  11. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- X ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile:
- di non ricoprire la qualità di socio illimitatamente responsabile di società concorrente;
  - di non esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi;
  - di non essere amministratore o direttore generale in società concorrente;
- X di non essere certificato appartenente ad associazioni segrete di cui alla L.17/1982;
- X di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5, del D.Lgs.267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera s, del D.L.174/2012, con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della L.213/2012;
- X di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dell'art.53, comma 16, del D.Lgs.165/2001, così come modificato dall'art.21 del D.Lgs.39/2013;
- X di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013;

- X che non sussistono a mio carico le cause ostantive alla candidatura di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 235/2012;
- X di essere a conoscenza del disposto dell'art. 11 del D. Lgs. 235/2012

### **DICHIARO, ALTRESI'**

- 1.che in caso di designazione e di successiva nomina da parte dell'Assemblea dei Soci di Co.ver.fop. mi obbligo ad assicurare la corretta rappresentanza degli interessi del Comune, conformando il mio comportamento alle norme di legge, ai provvedimenti comunali, nonché agli indirizzi e alle direttive istituzionali emanate o emanande dal Comune di Vercelli;
- 2.di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche (*indicare periodo*):  
*vedi curriculum allegato*
- 3.di ricoprire le seguenti cariche pubbliche:  
Presidente di Coverfop dal 29 gennaio 2016
- 4.di avere:
- a) un rapporto di pubblico impiego, dipendenza, consulenza o incarico con il Comune di Vercelli, compresi i soggetti in rapporto di impiego ai sensi degli artt. 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000;  
NO
- b) un rapporto di impiego, consulenza o incarico con il Co.ver.fop:  
NO
5. che non sussistono a mio carico motivi di conflitto con il Comune di Vercelli o con il Co.ver.fop;
6. di non trovarmi in stato di fallimento e che non esistono procedimenti per la dichiarazione dello stesso stato di fallimento;
7. di non essere stato amministratore di Società che si trovino in stato di fallimento, di Società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo e che non esistono procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
8. di aver ricevuto, nei cinque anni precedenti, incarichi come amministratore di Ente, Istituzione, Azienda Pubblica, Società a totale o parziale capitale pubblico, che abbiano chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, ai sensi dell'art. 1, c. 734 – della Legge Finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296 e successive integrazioni di legge:  
NO

### **DICHIARO , inoltre:**

ai sensi dell'art. 1 commi 471 e seguenti della L. n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) (**si veda allegato 3**) di godere – a carico delle finanze pubbliche – delle seguenti retribuzioni o emolumenti comunque denominati, compreso quello pensionistico (*elencare gli importi ed enti erogatori*)  
Vedi dichiarazione modello unico allegato

**Dichiaro, inoltre, di essere consapevole:**

X che i miei dati personali e sensibili saranno utilizzati soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie della Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt. 18, 19, 20 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali";

X che i dati relativi ai rappresentati nominati, compresi la presente dichiarazione ed il curriculum vitae saranno soggetti alla pubblicazione di cui al D.Lgs.33/2013

X che, in esecuzione alla delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 26.02.2015 in merito a provvedimenti in materia di Trasparenza, il Curriculum Vitae, presentato in allegato, verrà pubblicato sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione livello 1 "Enti Controllati", fatta eccezione per i propri dati personali che si chiede di sottrarre alla pubblicazione, come di seguito espressamente indicati (*n.b. cancellare quelli non di interesse*):

- luogo di nascita
- residenza
- codice fiscale/partita iva

**ALLEGO**

- ✶ Curriculum vitae
- ✶ Fotocopia documento di identità
- Eventuale elenco degli incarichi e delle cariche ancora in corso o, se cessati, riferiti agli ultimi due anni. (specificare con riferimento a ciascun incarico o carica: l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o incarico, la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione)

Vercelli, 22 febbraio 2016

(Firma per esteso leggibile)



**CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013**  
L'interessato a presentare la propria candidatura è tenuto a dichiarare, sotto propria personale responsabilità, la sussistenza/insussistenza delle seguenti cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013:

- cause di *inconferibilità*:

- >essere stato condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati di cui al capo I tit II libro II codice penale;
- > nei due anni precedenti, aver svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico (*cariche di Presidente con deleghe gestionali, amministratore delegato o dirigente*);
- > nei due anni precedenti, aver svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- >nei 2 anni precedenti, essere stato componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico;
- >nell'anno precedente, aver fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché essere stato presidente con deleghe gestionali dirette o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione.

- cause di *incompatibilità*:

- >l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico (*se incarico di vertice o incarico dirigenziale che comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferiscono l'incarico*), di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;
- >svolgere in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune (*se incarico di presidente con deleghe gestionali dirette o amministratore delegato*);
- >ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, viceministro, ministro, sottosegretario di stato, commissario straordinario del governo o parlamentare
- >ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico
- >ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione ricompresi nella Regione Piemonte.
- >trovarsi in una delle ipotesi previste dagli artt. 11 e 14 della L. 17 luglio 1890, n. 6972.

## **D.L. 201/2011**

### *Art. 23-ter. Disposizioni in materia di trattamenti economici*

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

2. Il personale di cui al comma 1 che è chiamato, conservando il trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, all'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le autorità amministrative indipendenti, non può ricevere, a titolo di retribuzione o di indennità per l'incarico ricoperto, o anche soltanto per il rimborso delle spese, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito.

3. Con il decreto di cui al comma 1 possono essere previste deroghe motivate per le posizioni apicali delle rispettive amministrazioni ed è stabilito un limite massimo per i rimborsi di spese.

4. Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

### **L. n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) – (art. 1 commi 471 e seguenti)**

471. A decorrere dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di trattamenti economici, si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti e con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo.

472. Sono soggetti al limite di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ove previsti dai rispettivi ordinamenti.

473. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui ai commi 471 e 472 sono computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico di uno o più organismi o amministrazioni, fatti salvi i compensi percepiti per prestazioni occasionali.

474. Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui ai commi da 472 a 473, per le amministrazioni di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 23-ter e, per le restanti amministrazioni ricomprese nei commi da 471 a 473, restano acquisite nei rispettivi bilanci ai fini del miglioramento dei relativi saldi.

## INFORMAZIONI PERSONALI

MENTIGAZZI GIANNI

ESPERIENZA  
PROFESSIONALE

- 
- |                           |  |
|---------------------------|--|
| 1972–1991                 | Docente univesitario e in istituti di insegnamento superiore<br>Liceo Scientifico " A. Avogadro", Vercelli |
| 1992–1997                 | Preside<br>Istituto Magistrale "Rosa Stampa", Vercelli   |
| 1975–1980                 | Vicesindaco<br>Comune San Germano Vercellese   |
| 1995–2004                 | Assessore Cultura, Scuola, Università<br>Comune di Vercelli  |
| 1999–2004                 | Vicesindaco<br>Comune di Vercelli  |
| 2004–2009                 | Consigliere<br>Comune di Vercelli  |
| 2002–2007                 | Consigliere<br>Provincia di Vercelli   |
| 1999–2004                 | Presidente<br>Istituto storico della Resistenza Province Vercelli e Biella                                 |
| 2000–2014                 | componente C.d.A.<br>Fondazione Museo Leone, Vercelli  |
| 2000–alla data attuale    | componente Fondazione Museo Borgogna<br>Vercelli   |
| 2009–alla data attuale    | Presidente<br>Casa di Riposo "P.Perazzo", San Germano V.se   |
| 06/2013–alla data attuale | componente Comitato di Indirizzo   |

Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

01/2016--alla data attuale  
Presidente  
CO.VER.FO.P.

1999-01/2016  
Componente C.d.A.  
CO.VER.FO.P., Vercelli

2014--alla data attuale  
Presidente fondazione Museo Leone  
Vercelli

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1963 Diploma di Maturita' classica  
Istituto San Giuseppe, Torino

1969 Laurea in Lettere moderne  
Universita' degli Studi, Torino

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre italiano

Altre lingue

francese

COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
B1	B2	B1	B2	B1

Livelli: A1 e A2: Utente base - B1 e B2: Utente autonomo - C1 e C2: Utente avanzato  
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative Competenze piu' che buone, potenziate e affinate in sintonia con gli incarichi attuali e quelli ricoperti in passato.

Competenze organizzative e gestionali Competenze molto buone. anche in questo caso il Cv ne è una conferma.

Competenze professionali La lunga carriera scolastica maturata sia come docente che come Preside, arricchita dai vari incarichi istituzionali ricoperti negli anni, garantisce competenze professionali e gestionali di ottimo livello.

Vercelli, 23 Febbraio 2016

